

## CONDIZIONI D'ASSOCIAZIONE

	6 mesi	3 mesi	1 mese
Torino	L. 8 50	4 50	1 60
Provincia	• 11 —	6 —	2 10
Estero	• 17 —	9 —	3 —

Le associazioni si ricevono in Torino all'Ufficio del Giornale, via Carlo Alberto, N. 7. — A Londra, presso P. Rolandi, 30, Berners-Street.

I mandati d'abbonamento, le lettere e pieghi si dovranno dirigere franchi alla Direzione del *Fischietto*.

Tipografia Scolastica di Sebastiano Franco e Figli e Comp.



I pagamenti si faranno anticipatamente senza eccezione di sorta.

La pubblicazione ha luogo tutti i martedì, giovedì e sabato.

Per le inserzioni del *Fischietto*, rivolgersi alla Pubblicità A. LOSSA, ufficio d'annunzi nei giornali, via Santa Teresa, N. 17. — Dalla provincia, con Vaglia Postale franco al suddetto.

Prezzo cent. 25 la linea, pagamento anticipato.

Le associazioni hanno principio col primo di ciascun mese.

## LE TRIBOLAZIONI DELL'ARMONIA

L'*Armonia* è ormai fatta peggio che Giobbe. La poveretta non ha più un istante di quiete! Uscita appena da una tribolazione, ne incontra un'altra; cessato un malanno, gliene sopprarriva un secondo.

Non s'ha pertanto a far le meraviglie, se trovandosi in questa biblica condizione, talvolta la pazienza le scappa, dimentica che ci sono il purgatorio e l'inferno, e tira giù bestemmie austriache che pare un turco.

Tempo fa aveva la tribolazione dei socialisti. I socialisti le spuntavano intorno che era uno spavento. Non poteva muovere un passo senza incontrare un socialista pronto ad ingoiare la sua famiglia, la società e quel che segue. Socialisti sopra e sotto, socialisti al Ministero, alla Camera, nei teatri... insomma il Piemonte era un po' più che zeppo di socialisti.

Come vollero Dio e l'*Armonia*, questa tribolazione passò: i socialisti scomparvero dal Piemonte, e Don Margotto incominciava a riprender l'appetito solito...

Ma eccoci al nuovo anno (le tribolazioni della povera *Armonia* sono periodiche e generalmente ad anno), e ad una nuova tribolazione, uguale e forse peggior della prima.

Ai socialisti succedono i demagoghi, e l'*Armonia* si trova in mezzo alla più sfrenata demagogia!

I demagoghi, come i socialisti, invadono, inondano, allagano tutto il misero Piemonte.

I collegi nazionali sono antri di demagoghi! l'*Università* tutta una demagogia! Le minori scuole, nidi di piccoli demagoghi nutriti ed allevati da demagoghi forestieri!

La capitale è demagoga fin nelle soffitte e nella specola del Palazzo Madama! Le provincie contano novantotto demagoghi su cento abitanti senza differenza di sesso!

L'*Armonia* a tale spettacolo fu a un pelo per morire... ma visse e le riuscì anzi di superare felicemente la tribolazione demagogica.

Ma a qual pro? L'anno susseguente, che è

il '54, eccola nuovamente in ballo... coi rivoluzionari, una razza di demagoghi e socialisti anch'essi, ma formanti una specie.

Percossa da questa terza tribolazione, l'*Armonia* in tutto il 1854 non potè metter il naso fuor del Moschino senza vedersi minacciata da una rivoluzione, o dal fuoco o fino anco dal pugnale rivoluzionario!

Monsignor Birago non sognava più che rivoluzioni! Don Margotto voleva recarsi a scoprire una nuova parte del mondo per rifugiarsi e porsi in salvo dal torrente della lava del Vulcano della rivoluzione universale!

Differì la partenza per saldare un conto di messe, e per sua buona ventura nel frattempo sopraggiunse il '55: i rivoluzionari scomparvero anch'essi all'ultimo di dell'anno.

Don Margotto sperava che i re-Magi gli avrebbero portato un po' di pace!

Eh via! Non era a mezzo gennaio che aveva già scoperte le Società segrete! Le quali in breve pigliarono il posto dei rivoluzionari, dei demagoghi o dei socialisti, e si fu da capo!

In meno di sei mesi l'*Armonia* trovò un mezzo milione di Società segrete costituite nel nostro infelice Piemonte; persino quella del Gaz e la Panatteria sociale, divennero Società segrete colla rispettiva mina anch'esse, per minare la Società pubblica, l'altare, il trono e famiglia!

Sembra che il sole di luglio abbia fatto liquefare le Società segrete e le loro mine, perchè da quell'epoca l'*Armonia* si tranquillò e non discorse altro de' fatti loro.

Ma in quella vece e da quell'epoca appunto ecco sorgere i frammassoni colle frammassonerie e le loggie frammassoniche.

Da luglio in qua l'*Armonia* non respira che frammassoni: questa tribolazione minaccia farle dar volta al cervello.

E qual testa terrebbe saldo!

Figuratevi che l'altro di ancora don Margotto venne a scoprire che persino le loggie o palchi dei nostri teatri sono loggie frammassoniche; gli spettatori, sotto l'apparenza di applaudire la Piccolomini, Salvini o Pieri, si radunano nei teatri per preparare le mine,

— poichè anche i frammassoni usano le mine!

Non vi parlo dei ministri, dei deputati, — tranne qualche patria eccezione — di tutti gl'impiegati i quali sono frammassoni fradici. Ma anche i più pacifici cittadini sono tramutati in tanti frammassoni i quali adorano la Natura, come dice l'*Armonia*, e in accordo coi frammassoni e la frammassoneria di tutta Europa e di parte dell'America, preparano il gran colpo.

Le cose giunsero al punto che, a furia di veder frammassoni, don Margotto un dì ebbe a scambiare Monsignor Birago per un antico frammassone, un Venerabile o che so io.

Siamo in dicembre: v'è quindi a sperare che fra una ventina di giorni anche questa frammassonica tribolazione dell'*Armonia* avrà fine.

Ed al nuovo anno che cosa le toccherà? se non perde il cervello coi frammassoni, vedremo.

Btz.

## UN PO' D'ARTE MILITARE

La polemica insorta da qualche tempo tra la *Gazzetta Militare* e il *Diritto* merita un grado di considerazione anzichè distinto.

Il *Fischietto*, giornale eminentemente progressivo, non può non rendere giustizia al merito, dove lo trova, e prender parte attiva alle questioni di qualche importanza.

Le quistioni militari d'altronde, pei tempi che corrono, non saranno mai abbastanza esaminate, massime se trattisi d'ordinarie a tavolino, il che succede, d'ordinario, in conto di tutti i pubblicisti presenti e passati, militari e non militari.

Ergo... abbiamo facoltà d'entrarci un tantino anche noi. E prima di tutto, non possiamo che maravigliarci altamente della opposizione che fa il *Diritto* a menar per buona la *Grande Strategia* della *Gazzetta Militare*.

Vivaddio! Le son cose coteste da mettersi in dubbio? Mentre si conoscono, in



fatto di ammazzare il popolo, le piccole e le grosse bombe, i cannoni Cavalli, i cannoni di posizione e di campagna, mentre concorrono a formare un'armata tante piccole e tante grosse bestie, dovrà negarsi l'esistenza d'una grande strategia?

*Proh pudor!* Noi arrossiamo di vergogna per la incredulità del *Diritto*.

La grande strategia esiste pur troppo! E sia detto ad onore della *Gazzetta Militare*, l'è proprio in forza di questa grande scienza che gli alleati combinarono per terra e per mare il modo di stare undici mesi all'assedio d'una fortezza!

Trovi il *Diritto*, co' suoi appunti storici, co' suoi classici autori, un argomento da contrapporre a così formidabile esempio!

L'esistenza della grande strategia così comprovata, noi pregheremmo i suddetti due giornali, nell'interesse del colto pubblico s'intende, a voler mettersi d'accordo sugli appellativi diversi delle varie linee d'operazioni.

Giacchè il colto pubblico, noi compresi, perde alquanto la tramontana in decifrare certe basi primitive o secondarie, certe contro-basi o vicesottobasi, certi complementi di base infine che formano il testo di tante e così... sublimi parole.

Pif.

### LA CONCLUSIONE

La *Gazzetta del Popolo*, di giovedì, narra un fatterello, un'impresa gloriosa degli agenti della forza pubblica nell'assalto o staggina di un'incudine in odio di un contribuente, il quale aveva già contribuito, ma che gli agenti sullodati volevano contribuisse una seconda volta per far più grossi i proventi delle contribuzioni. Il desiderio, tra parentesi, era onesto se non moderato e certamente lodevole... pel fine.

Fra gli edificanti particolari di quell'assalto la *Gazzetta* cita pur quello di scappellotti ed altre busse somministrate in natura da quegli agenti della forza pubblica (sic) ad un malarivato pristinaio che osò dir parole di compassione per quel contribuente renitente ed ostinato.

Lasciam stare questi fiori rettorici degli agenti della forza pubblica per venire alla conclusione.

Conclude adunque la *Gazzetta del Popolo* col dire: fermi e avanti, la legalità è per voi, avete i mezzi legali per far valere le vostre ragioni: servitevene.

Questa è la conclusione della *Gazzetta del Popolo*: or vogliamo fare la nostra, vale a dire la conclusione legale.

Noi, ossia il figlio del pristinaio, piglia i suoi mezzi legali e le busse avute in regalo, e se ne va dal Fisco a far valere le sue ragioni.

— Eccellenza, illustrissimo, sig. Cavaliere, balbetta il figlio del pristinaio, son venuto con i miei mezzi legali a porger querela...

— Ah! voi siete il tal de' tali: benissimo:

capitaste a proposito. La vostra querela non occorre; ne ho già una...

— Ah troppe grazie! ma forse, Eccellenza, illustrissimo, non saprà tutto: qualmente cioè mi hanno ammaccate le costole...

— So tutto. Or rispondete a me. Voi vi siete ribellato alla forza pubblica.

— Cioè furono quei signori...

— Voi avete impediti gli agenti della forza pubblica nell'esercizio delle loro funzioni.

— Ma Eccellenza...

— Non occorrono ma: la querela spòrta dagli agenti contra di voi dice queste ed altre cose. Penserete voi a purgarvene.

Il figlio del pristinaio non ne capisce un'acca, ma per ciò appunto conchiude che sarà quello il modo legale per far valere le proprie ragioni.

Viene il dì del purgarsi. Il figlio del pristinaio colle sue busse e i mezzi legali è fatto sedere legalmente sulla panca degli inquisiti fra due agenti della forza pubblica, ed imputato di resistenza e minacce e violenze ad altri agenti della forza pubblica.

Si fanno valere le ragioni legali: gli agenti della forza pubblica provano d'aver subito degli scappellotti dal figlio del pristinaio aggiungendo d'essere stati costretti per tutelare la dignità e l'esecuzione della legge a respingere, coll'uso della forza legale, le violenze del ribelle figlio del pristinaio.

L'articolo del Codice Penale è chiaro: Chiunque farà resistenza ecc. Quel chiunque è precisamente il figlio del pristinaio. La legge è uguale per tutti... la sua autorità dev'essere rispettata, altrimenti si va nell'anarchia... Gli agenti della forza pubblica rappresentano la legge ecc.

Questi principi legali sono incontestabili: la conseguenza necessaria: ergo:

Il figlio del pristinaio va a meditare in prigione sulla forza dei mezzi legali e sul modo di servirsene.

Brz

P.S. Era già scritto quest'articolo quando nella *Gazzetta del Popolo* di venerdì, lessi essere il figlio del pristinaio in prigione. La mia conclusione era già in corso!

### I VETRI

L'Espero ha ragione; credo, anzi, che ne abbia più d'una, n'abbia cento.

Che diamine! Perché s'hanno a munire di vetri i vagoni di terza classe sulle ferrovie dello Stato? S'è fatto senza fin qui, si faccia senza anche per l'innanzi - dice sempre l'Espero.

Infatti il buon giornale dice benone. Perché far novità?

Mah! — dicono gli avversari del Ministero... cioè dell'Espero — Mah! La società della ferrovia di Cuneo ha pur pensato anche ai poveri diavoli della terza classe.

— Sì — risponde l'Espero — Ha per altro aumentato il prezzo delle corse.

— È vero — replicano gli avversari del-

l'Espero. Si paga qualche soldo di più, ma non s'arriva a Cuneo allo stato di sorbetto.

— Sì — continua l'Espero — Ma che importa se vi si arriva caldi! Forse che a Cuneo non v'ha legna per riscaldarsi?

— È vero - ripigliano i contraddittori dell'Espero — Ma i quattrini che si spenderebbero a Cuneo per la fascina onde recuperare il calore perduto, val meglio spenderli per non perderlo.

Ora io chieggo chi fra i contendenti abbia ragione; se l'Espero od i suoi preopinanti.

Non è a dubitarsi che abbia ragione l'Espero.

Un giornale che si vende ad un soldo debbe essere naturalmente propugnatore del buon mercato. Un pekin che s'imbarchi a Torino per andare a Genova, crepi pure gelato prima d'arrivare ad Asti, ma sbarcherà a Genova con poca spesa.

La Società della ferrovia di Cuneo ha avuto la miserabile idea di far pagare ai passeggeri per non lasciarli morire; è una vera spilorceria.

Le ferrovie dello Stato invece li lasciano bensì morire, ma per pochi quattrini.

Finchè la questione è in questi termini, l'Espero dunque ha ragione.

È vero per altro che si potrebbe lasciar vivere il prossimo senza fargli pagare più cara la vita, ma questo non è il caso della questione.

BRRRR.....!

### Epigramma

— Di quattro soldi accrescere l'entrata Del teatro, e perchè? — diceva un tale.

— Perché — rispose un vago originale, La Ristori, onde far cosa più grata, Grazie alle fresche parigine impronte, Volle fingersi merce d'oltremonte.

Pif.

### GUAZZABUGLIO COMICO E POLITICO

\*. Il Campanone chiama spudorato il Fischietto — Nessuna meraviglia di ciò; anche i ladri sulla pubblica via danno del ladro a coloro che svaligliano.

\*. Il Campanone poteva anche aggiungere che il Fischietto ha truffato religiosamente il Fisco di 44000 lire.

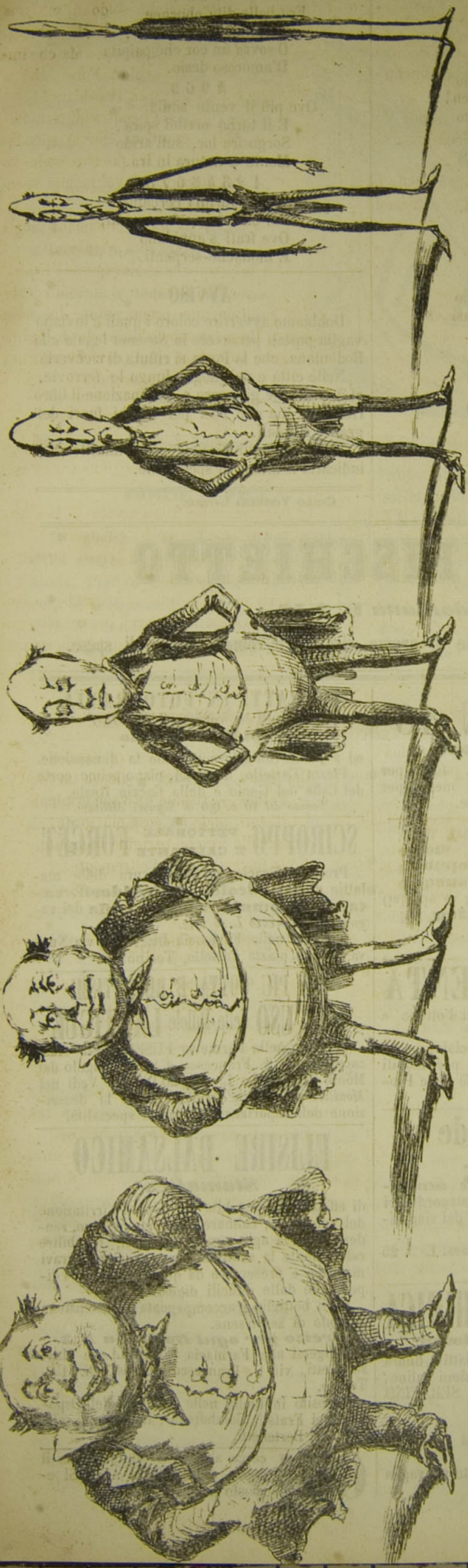
\*. Ora dunque si paga una lira; ed il teatro era affollato —

Così la signora Ristori ritornando a Parigi non potrà più dire che i Torinesi non vanno ad udirla nemmeno per 20 centesimi!

\*. L'Echo du Mont Blanc rimproverando il Ministro d'istruzione pubblica, rinviene tre solecismi nel Regolamento delle scuole spedito in Savoia. — Trattandosi d'un Regolamento di 154 articoli e d'un Ministro ancora nuovo nel mestiere, tre solecismi non sono poi troppo!

\*. L'Armonia enumerando i danni sofferti





BILANCIO ATTIVO.  
*Presente*

*Futuro*



BILANCIO PASSIVO  
*Presente*

*Futuro.*

*Secchi*

*Passato*

*Passato*



dal clero a far tempo dal 1847, si lagna perchè gli Ebrei non abbiano toccate eguali sventure.

Peccato, Madonna, che i vostri calcoli abbiano soltanto principio col 1847, altrimenti l'equilibrio non si troverebbe violato!

.. Sempre sul medesimo soggetto. — *Perchè, esclama l'Armonia, agli Ebrei che avevano offerto tutto, il Governo non chiese un soldo? Perchè andò invece a spogliare i frati e le monache, che non gli avevano offerto niente?* — Oh! Madonna, il perchè è presto trovato. — Al Governo venne in mente la preghiera del Redentore, in favore appunto della gente Israelitica: « *Perdonate a coloro, perchè non sanno quel che si fanno* ».

.. La drammatica Compagnia Sarda ha aumentato di 20 centesimi il prezzo d'entrata — Ciò significa che la Compagnia vale ora 20 centesimi di più.

### LOGOGRIFO

9 1 7 2 5

Oh come amaro suono,  
Quando parte Filen,  
Che lascia in abbandono  
Nice, suo amor, suo ben!  
Tanto più dolce e tenero  
Risuno in bocca a Nice,  
Quando que'di ritornano  
Della stagion felice.

5 6 9

Voi che nutrite, o giovani,  
Folle lusinga in petto  
Che durerà il diletto  
Eterno e senza fin,  
Ben mi guardate: figlia  
Ratta di un padre io sono  
Che vola e a tergo lasciati  
Gran tratto di cammin.

4 5 6 7 9

Vile assassin, che soffochi  
Della coscienza i gridi  
E attendi la tua vittima  
Sopra deserti lidi,  
Due dita d'amicizia  
Stringer dovrò con me,  
E i conti a tempo debito  
Aggiusterò con te.

6 5 5 9

Fra belle dita eburnee  
Termina il viver mio,  
O sovra un cor che palpita  
D'amoroso desio.

4 9 6 5

Ove più il vento sibila  
E il turbo orribil spira,  
Sorgo fra lor, sull'arido  
Monte a natura in ira.

1 2 3 4 5 6 7 8 9

Brami trovarmi? cercami  
Nei chiostrì, nei conventi,  
Ove frati s'annidano  
E monache-serpenti.

### AVVISO

Dobbiamo avvertire coloro i quali c'inviano vaglia postale per avere la *Strenna* legata alla Bodoniana, che la Posta si rifiuta di riceverla.

Nelle città e nei luoghi lungo le ferrovie, ci è facile far giungere a destinazione il libro richiesto, ma non così nei luoghi fuori dei grandi stradali.

Preghiamo quindi i signori committenti di indicarci il mezzo di spedizione.

CARLO VOGHERA Gerente.

## LA STRENNA DEL FISCHIETTO

Prezzo L. 2. — Legato alla Bodoniana L. 2 50.

In Provincia, chi ne farà ricerca con un vaglia Postale equivalente al prezzo, riceverà il volume franco di spese.

## N. 18 NUOVO BAZAR N. 18

Via Porta Nuova, vicino al Caffè della Borsa.

Trovansi un completo assortimento di scialli brochè tartan lunghi e quadrati, stoffe per veste, telerie in filo, mantelletti drap-zephir, descentes de lit ed ogni genere di merci per uso inverno colla stessa riduzione di prezzo praticata nella passata estiva stagione.

Nel magazzino d'abiti fatti in contrada Porta Nuova, n.° 16, rimpetto al Caffè delle Gallerie di S. Carlo, trovansi un grande assortimento di paletots da Fr. 20 a 30 Gabans. Fantasi. Giletts. NB. Trovansi pure un grandioso assortimento di Telerie e Mantillerie.

### AVVISO

## ARTICOLI D'INVERNO IN FERRAMENTA

Paraceneri, molle, palette, portamolle, buffetti di Francia, parascintille, scaldapiedi d'ottone e legno, candelabri, candellieri e lampade in bronzo e zinco a prezzi discreti.

Magazzino in ferramenta nazionale ed estera, utensili per le arti, lime, acciaio, morsi, filo-ferro, punte-parigi, Serrature di sicurezza a pompa e ponte levatoio; ornati per mobili e appartamenti. Presso CARLO BELTRAMI, via Guardinfanti, N. 10, in faccia al caffè delle Provincie.

## Il Monitore delle Strade Ferrate Sarde

Esce tutti i sabbati in Torino dalla Pubblicità LOSSA.

Questo Foglio è dedicato esclusivamente al Commercio, Industria, Coincidenze delle messaggere, vetture-omnibus, navigazioni e cambiamenti d'orari delle ferrovie; oltre i convogli straordinari in occasione di fiere e feste ecc.; inserisce gratuitamente ogni reclamo sporto dai viaggiatori relativamente ai vari servizi.

Abbonamento per un anno L. 6. — Agli Stabilimenti Pubblici L. 4. — Sei mesi L. 3 25 e L. 2 25. — Ogni vaglia (franco) alla Pubblicità Lossa, Torino.

## Baër, Magasin Suisse

à Turin, rue Neuve, N. 15.

Fait savoir au public que l'on liquide toute la marchandise qui se trouve dans ce magasin à des prix très-avantageux. Toile pour chemises, draps de lit d'une seule largeur, services de table en toutes qualités.

Le même magasin est à louer présentement, avec, ou sans marchandise.

La vente se prolongera encore pour 8 jours.

## AI CULTORI DELLA CHIMICA

Tavole analitiche e colorate

dei precipitati indotti da tutti i reattivi finora conosciuti nelle principali combinazioni saline, pubblicate per cura del chimico SERAFINO PARONE.

Prezzo L. 2.

Vendibile all'Ufficio della Pubblicità LOSSA in Torino, via S. Teresa, N. 17.

Si spedisce in Provincia mediante un vaglia postale.

### RITRATTI IN FOTOGRAFIA

eseguiti dai coniugi CAPITOLO  
a soldi 28 caduno

ed a prezzo maggiore secondo la dimensione.

Piazza Castello, num. 21, piano primo, corte del Caffè del Genio e della Caccia Reale.

Sconto del 10 p. 0/0 ai Signori Militari.

### SCIROPPO PETTORALE FORGET

E CALMANTE

Provato efficacissimo nella cura delle malattie di **ventricolo, raffreddori, catarrhi, insomnie, asma e ruffa** dei ragazzi ecc. Prezzo L. 4 solo.

Deposito nella Farmacia DEPANIS, via Nuova, presso piazza Castello, Torino.

### NON PIU GOTTA E REUMATISMI

A chi farà USO delle Pillole LARTIGUE

Deposito nella Farmacia FUSELLI già Mazzucchetti, via S. Francesco d'Assisi, angolo del Monte di Pietà; a L. 40 20 Pillole. Vedi nel *Monitore delle Strade Ferrate Sarde* la descrizione dell'importanza di questa specialità.

### ELISIRE BALSAMICO

Stomatico

di effetto incontestabile per sedare l'irritazione del ventricolo, calmare il sistema nervoso, rendere la forza agli organi digestivi, ristabilire celeremente la sanità ai convalescenti di gravi malattie, e preservare da qualsiasi malattia dipendente dalle difficili digestioni.

Ogni bottiglia è accompagnata dall'istruzione e modo di servirsene.

Prezzo per ogni Bottiglia L. 3.

Dirigersi alla Farmacia FUSELLI già Mazzucchetti, via S. Francesco d'Assisi, N. 13, Torino.

Deposito in Biella nella farmacia dell'ospedale dei Fratelli Gaborova, in Vercelli alla farmacia Bertelletti.

**CHI** cerca alloggi d'affittare veda il foglio dei PICCOLI AFFISSI esposto per Torino.